

# RICORDI E MALINCONIA

di Piero Greco

**E** passeranno giorni o passeranno anni e lo stesso moto di aria, di acqua e di vento che ci fece trovare un giorno, per un caso imperscrutabile del destino, vicini come due granelli di sabbia sperduti nell'immensità del cosmo si riapproprierà di noi e ci porterà lontano.

Un'onda più alta e violenta ci strapperà ai nostri giochi prediletti, alla dolcezza dei reciproci abbandoni e ci ritroveremo di nuovo soli deposti in qualche altro litorale o sprofondati negli abissi del mare.

Il tempo in cui ascoltavamo assieme il canto degli uccelli o il fruscio del vento fra le foglie degli alberi, lasciandoci incantare dalla loro magia, sarà finito per sempre così come non ritorneremo più nelle notti di luna a contemplarla assieme abbracciati... non ritorneranno più per noi le lunghe notti d'inverno quando il vento sibilante, che danzava attorno alla casa, sembrava, con la sua violenza, volesse mordere le strutture del tetto.

Egli ci spingeva a cercarci vicendevolmente per esorcizzare assieme, come due officianti spauriti, con un vecchio rituale fatto di eros e tenerezza, la paura che ci attanagliava le viscere. Allora assorbivamo dal calore dei nostri corpi l'energia ed il coraggio per affrontare il mistero e le incognite della notte che si annunciava imprevedibile e tormentosa.

Non mi capiterà più di trovarmi all'improvviso a raccontarti di cose lontane, di antiche leggende bretoni o di sciorinarti, come un bambino ringalluzzito, i miei folli pensieri o i miei progetti irrealizzabili, tu non sarai più a me vicina, né cercherò più la tua collaborazione per tentare di ricomporre i tasselli di un mosaico esistenziale, il mio, per molti versi andato in frantumi; né ti tedierò più con quella mia depressione ciclica che mi fa sentire in certi momenti come un clochard alla deriva, an-



Egon Schiele - L'abbraccio (1917) - Vienna, Oesterreichische Galerie

cora alla ricerca di approdi immaginari ove trovare l'amore ed il successo.

Tu sarai ormai lontana ed io non saprò dove sarai e forse non mi interesserà neppure saperlo. Forse mi verrà da ridere o sorridere ripensando ai reciproci impietosi inganni di un tempo quando ci giuravamo: «Per sempre... per sempre».

La vita è fatta di pause-oasi dolcissime che ci illudiamo possano continuare all'infinito quasi noi, amanti sublimi ed unici, avessimo potuto oltrepassare la cortina, impenetrabile ai comuni mortali, che conduce agli spazi luminosi, ai giardini perenni del vagheggiato paradiso perduto là dove i giorni sono senza alba e senza tramonto...

Purtroppo a ridimensionare la nostra voglia di volare ci sono fatti violenti spesso improvvisi, rivoluzionari, inarrestabili al di fuori della nostra personale volontà. Poi a poco a poco altri equilibri si ristabiliranno perché la vita continua nel suo incessante moto con noi, senza di noi, con noi vicini o separati. Per non soffrire cercheremo di dimenticare tutto quello che di sublime e meraviglioso abbiamo perduto e non opporemo resistenze all'avanzata dell'oblio.

Cercheremo di riempire il desolato presente con nuove storie e

nuove avventure. Ma poi, lo so, verrà nun giorno, un'ora, un momento in cui, all'improvviso quasi in modo proditorio, tutto tornerà dinnanzi a noi e, in un baleno, ci sembrerà che tutto esista ancora come se nulla fosse successo.

Chissà, forse, tutto questo potrebbe più facilmente accadere in qualche sera d'autunno quando le ombre si fanno più cupe e parallele al suolo, quando le nubi paiono più nere o, quando il vento, che giunge dalla montagna, si fa più radente e sibilante, chissà...!

Forse è in questi momenti che scenderà nel nostro cuore un velo di malinconia ed allora i ricordi non troveranno resistenza alcuna e riaffioreranno discreti e forti, violenti e conturbanti.

Sì lo so, li avevamo a lungo repressi per non soffrire... ci eravamo imposti una maschera di durezza per non farci coinvolgere e poter sopravvivere ma non sempre le nostre difese sono efficienti e sufficientemente all'erta ed il momento di nostalgia è lì che aspetta paziente per avere il suo momento di gloria.

Sentiremo i nostri occhi inumidirsi di commozione al ricordo dei nostri abbandoni, dei nostri progetti, di tutto ciò che fece di noi due innamorati meravigliosi vissuti al di fuori dei limiti del mondo.